

## **I giovani e la Parola di Dio**

Nell'ultima esortazione pastorale di Benedetto XVI, *Verbum Domini*, dedicata alla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa, al n. 104 il Pontefice riserva particolare attenzione all'annuncio della Parola divina alle nuove generazioni. Spesso ci si riferisce ai giovani come al futuro della società; il Santo Padre nel ribadire questa verità afferma, tuttavia, che essi sono già fin d'ora membri attivi della Chiesa. In essi si trova una spontanea apertura all'ascolto della Parola di Dio e un sincero desiderio di conoscere Gesù. Nell'età della giovinezza emergono in modo incontenibile e sincero le domande sul senso della propria vita e su quale indirizzo darle. A queste domande solo Dio sa dare vera risposta. Compito pastorale della Chiesa è, dunque, porre attenzione a tale ricerca spirituale e avere il coraggio di un annuncio chiaro. Spesso molti operatori pastorali hanno, a torto, il timore di parlare direttamente di Gesù e di richiamare in modo chiaro l'insegnamento del Vangelo per non rischiare di essere rifiutati dai giovani. Occorre, al contrario ribadire che solo la Parola di Dio è la vera bussola che indica in modo corretto la strada da seguire. Il giovane è, pertanto, aiutato veramente a camminare nel sentiero della propria esistenza se è favorito nella confidenza e nella familiarità con la sacra Scrittura. Alla Chiesa, dunque, il compito di porgere il Vangelo della gioia ai giovani, farli innamorare e introdurli nello splendore dei suoi insegnamenti. Certamente il modo più appropriato per presentare il Vangelo è "farlo vedere al vivo" mediante la testimonianza dell'esistenza, dimostrando, così, che quanto c'è scritto e si dice non è utopia ma si può vivere, e quindi anch'essi possono viverlo e diventare, a loro volta, autentici e credibili annunciatori. Con tale convinzione, in questo periodo d'Avvento assume una tonalità tutta particolare l'invito ad aprire le porte a Cristo aprendo il cuore alla sua Parola. «Chi fa entrare Cristo, non perde nulla... di ciò che rende la vita libera, bella e grande. No! Solo in quest'amicizia si spalancano le porte della vita... Cari giovani: non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto. Chi si dona a lui, riceve il centuplo. Sì, aprite, spalancate le porte a Cristo – e troverete la vera vita».

Sac. Michele Fontana